

Verbale dell'adunanza dell'8 Agosto 1918

Presiede il Vice Presidente, Magaldi. Sono presenti: i componenti, Consigliere Delegato Beneduce e Consigliere Verardo, ed il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Comunicazione del Consigliere Delegato

α) Norme per il servizio pagamenti a mezzo vaglia. Il Consigliere Delegato, riferendosi alla riserva fatta nella precedente adunanza del 26 luglio scorso, comunica al Comitato Permanente le seguenti norme, stabilite per il servizio pagamenti da farsi a mezzo vaglia:

1^o) Le richieste di vaglia della Banca d'Italia accompagnate dai documenti giustificativi, dovranno essere rivolte dai Sigg. Capi di Ufficio esclusivamente al Ragioniere Capo il quale è autorizzato ad ordinare l'emissione dei vaglia stessi a carico del C/C dell'Istituto.

2^o) I vaglia emessi, tutte al nome

2

dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dovranno essere ritirati dalla Banca d'Italia dal Cassiere dell'Istituto e da questi consegnati personalmente ai sigg. Capi di Ufficio i quali ne rilasceranno, a firma propria, regolare ricevuta.

3°) I sigg. Capi di Ufficio, ed in loro assenza i loro procuratori di firma, sono personalmente responsabili della custodia dei vaglia ricevuti, della regolarità delle loro girate, della trasmissione agli interessati e dell'accertamento del loro buon esito, in base alle regolari ricevute rilasciate dai destinatari.

4°) Le girate dei vaglia dovranno essere scritte a mano e sottoscritte senza eccezioni dal Consigliere Delegato e da un Consigliere di Amministrazione. In caso di assenza del Cons. Del. le girate saranno firmate dal Vice Dir. Gen. (5°). I vaglia che per qualsiasi motivo non potranno venire utilizzati dovranno essere immediatamente consegnati al Capo dell'Ufficio di Contabilità il quale ne curerà il versamento al C/C dell'Istituto, con lettera a firma del Consigliere

Delegato, previa annullazione della girata eventualmente apposta sui vaglia stessi.

6°) In caso di smarrimento di un vaglia dovranno i Signori Capi di Ufficio denunciarne subito per iscritto lo smarrimento ^{al Consigliere Delegato e} al Capo Ragioniere. Non potrà essere emesso nuovo vaglia se non sia stata iniziata la procedura di ammortamento del vaglia disperso e senza l'autorizzazione del Consigliere Delegato.

7°) La richiesta dei vaglia in valuta estera dovrà essere fatta all'Ufficio di Contabilità il quale provvederà all'emissione di essi a mezzo dell'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero.

8°) L'Ufficio Amministrazione Portafogli prima di dar corso a richiesta di vaglia per sinistri, scadenze e riscatti dovrà annotare la richiesta stessa sulle schede dei contratti cui i pagamenti si riferiscono e indicare nella lettera di richiesta all'Ufficio Contabilità gli estremi della esequita annotazione. Dovrà poi annotare sulle schede stesse gli estremi delle quietanze rilasciate dagli interessati.

9°) L'Ufficio Contabilità, prima di dare corso a richieste di vaglia da parte dell'Ufficio Amministrativo ne Portafoglio, controllerà colle proprie schede le richieste medesime, e, nel caso in cui risultassero per lo stesso contratto richieste di altri vaglia, sospenderà di dar corso alla richiesta sino a che non siasi assicurato che non si tratta di una duplicazione di pagamento.

Il Comitato prende atto

Il Consigliere Delegato aggiunge di avere provveduto per la denuncia dell'impiegato Mannarella.

8) Ispezione ordinaria presso l'Istituto

Il Consigliere Delegato comunica una lettera del 25 luglio u. s. con la quale l'onorevole Ministro della Industria e del Commercio ha partecipato che essendosi resi necessari dei cambiamenti nella Commissione incaricata di eseguire la ispezione ordinaria presso l'Istituto, la Commissione stessa rimane così defini-

tivamente costituita:

Gr. Uff. Avv. Alfredo Ghersi, Consigliere di Stato, Presidente;

Prof. Gullio Bagni, Professore presso il R. Istituto di Studi Commerciali in Roma;

Prof. Rodolfo Benini, Professore di statistica presso la R. Università di Roma;

Cav. Uff. Creste Catoni, Ispettore Capo nel Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro;

Comm. Federico Capelloni, Ispettore Generale nella Ragioneria Generale dello Stato;

Cav. Dott. Romolo Pacurti, Ispettore presso il Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro; Segretario;

Cav. Dott. Gaetano Balducci, Capo Sezione presso la Cassa Depositi e Prestiti, Segretario;

Cav. Dott. Aristide Renqarini, Ispettore Capo al Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro, Segretario.

c) Organizzazione dei servizi di assunzione rischi e di amministrazione del portafoglio diretto presso la Direzione Generale

Il Consigliere Delegato riferisce che, dato lo sviluppo e la estensione presa dal



6

servizio delle informazioni, delle assunzioni dirette e della Amministrazione del relativo portafoglio presso la Direzione Generale, e necessario provvedere ad una migliore organizzazione di esso, suddividendolo fra l'Ufficio I^o che lo aveva gestito finora, e l'Ufficio VI^o:

L'Ufficio I^o si occuperà delle informazioni di carattere generale concernenti le operazioni assicurative dell'Istituto e la raccolta delle proposte fino al loro perfezionamento, l'Ufficio VI^o dell'amministrazione, servizio al quale già in parte attendeva, e che comprende variazioni di polizze, rimesse in vigore, benefici ecc..... e che ora completerà funzionando così come un'Agenzia senza però averne il nome, né crearne un apposito reparto.

Il detto servizio comprende:

- 1) Assicurazioni individuali presentate all'Istituto
- 2) Assicurazioni collettive trattate e concluse direttamente sia per speciali motivi di opportunità, sia perché comprendenti assicurati residenti in diverse provincie del Regno.
- 3) Ufficiali Esercito mobilitato (assicurazioni raccolte mediante schede militari)

4) Ufficiali e sottoufficiali della Regia Marina (assicurazioni raccolte mediante schede militari).

5) Commissariato Generale per l'Isereonica (servizio mobilitato) assicurazioni raccolte a mezzo dello stesso Commissariato.)

6) R. Guardie di Finanza (assicurazioni raccolte mediante schede dal Comando Generale della Guardia stessa)

7) Pagamento premi con delegazione sugli stipendi.

Il servizio verrà così regolato:

A) Parte Amministrativa

L'Ufficio VI: provvederà direttamente con personale proprio:

1) all'invio dell'avviso di scadenza dei premi a tutti gli assicurati (tale avviso a tutt'oggi fu omesso mentre ne è palese tutta la sua necessità)

2) alle riscossioni in genere di tutti i premi che saranno dati in carico dall'Ufficio IV: ed invio delle quietanze agli assicurati (pel tramite della Cassa, come sarà più avanti indicato.)

3) alle gestioni delle collettive e all'annotazione sulle schede delle collettive stesse e sopra indicate degli incassi avvenuti:

4) alla corrispondenza con gli assicurati in quanto concerne l'incasso dei premi, il servizio delle delegazioni, per rapporti che intercedono tra l'Istituto e i Ministeri.

5) alla tenuta del libro di Cassa Mod. G. 21, e alla trasmissione ^{del} rendiconto giornaliero all'Ufficio di Contabilità secondo le norme vigenti per le Agenzie Generali.

6) al servizio di portafoglio

B) Incasso dei premi. Costo Allegati ecc....

A tale riguardo l'Ufficio Contabilità passerà in carico all'Ufficio VI^o: le quietanze per l'incasso, in distinte di carico (tranne per le polizze degli Ufficiali e dei Sottufficiali di Marina, connesse col V^o prestito per i quali almeno per ora, non si emettono quietanze) e per i quali l'Ufficio provvederà all'annotazione degli incassi sulle schede trasmessegli dalla Delegazione di Roma.

Il servizio incassi resta affidato alla Cassa, alla quale l'Ufficio VI^o: consegnerà le quietanze, e che si provvederà con personale proprio e da essa dipendente, salvo

all'Ufficio VI° la facoltà del controllo delle quietanze.

Il Funzionario o la Signorina incaricati degli incassi verserà ogni sera al Cassiere l'importo incassato nella giornata trasmettendo all'Ufficio VI° la nota degli incassi giornalieri.

Il pagamento dei premi che verrà effettuato con l'invio dei vaglia sarà parimenti regolato in Cassa, e ne verrà effettuato un unico versamento al Cassiere come per gli incassi normali, mentre ne verrà trasmessa debita nota all'Ufficio VI°.

Le polizze emesse verranno date incarico all'Ufficio 6° e il perfezionamento seguirà a mezzo dello stesso personale adibito alla Cassa per gli incassi dei premi, previo accordi col personale addetto alle assunzioni dirette.

Il Comitato prende atto.

0) Norme per la distribuzione della corrispondenza

Il Consigliere Delegato informa che, per evitare alcuni inconvenienti verificatisi nel servizio di distribuzione della corrispondenza, egli ha disposto le norme seguenti, avvertendo con apposite circolari gli Agenti Generali che deve essere evitato l'invio di lettere e plichi diretti personalmente ai Capi Ufficio e ad altri funzionari dello Istituto, ed invitando i Capi Uffici



a rimettere giornalmente al servizio cui è affidata la distribuzione della corrispondenza le lettere che fossero loro indirizzate personalmente, ma riflettenti pratiche di ufficio.

2) Ordinamento per l'apertura e distribuzione della corrispondenza diretta all'Istituto Nazionale -

1) Tutte le lettere e le corrispondenze in genere dirette all'Istit. Naz., meno quelle aventi indirizzo personale devono essere consegnate al servizio cui è affidata la distribuzione della corrispondenza e a capo del quale è preposto un funzionario con cauzione, a termini del regolamento interno, assistito da due impiegati; l'uno delegato dal Cassiere e l'altro dall'ufficio di contabilità.

2) Il servizio di distribuzione della corrispondenza provvede all'apertura e timbratura di tutte le lettere ed a rimettere immediatamente quelle non accompagnanti valori, agli uffici competenti. Le lettere che accompagnano valori, vengono rimesse agli uffici competenti non appena sono stati conse-

gnati al Cassiere tutti i valori con-
tenuti nelle lettere ed è stata compilata
una regolare distinta dei valori mede-
sime, controfirmata dal distributore
della corrispondenza e dagli impiegati
delegati dal Cassiere e dall'ufficio
contabilità.

Dette distinte devono giorno per giorno
essere inviate all'ufficio Contabilità che
deve curarne la conservazione.

3) Assicurazione Collettiva dei debitori dello Stato
richiesta dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi

Il Consigliere Delegato riferisce che il
Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha
chiesto all'Istituto Nazionale speciali
assicurazioni di garanzia da stipular-
si da parte dei debitori dello Stato
ai quali l'Amministrazione concede,
con particolari convenzioni, di pagare
ratealmente le somme dovute, ed ha
chiesto altresì all'Istituto di voler
adottare una misura di premio infe-
riore a quella comune.

L'Assicurazione desiderata è un'assi-



curazione temporanea per il caso di morte a premi annuali; il capitale deve decrescere annualmente in misura costante e pari quindi al rapporto fra il capitale iniziale e la durata, e così pure il premio deve decrescere annualmente in misura uguale al rapporto fra il premio iniziale e la durata.

Le durate richieste variano da 2 a 20: le assicurazioni di durata più breve si riferiscono alle somme assicurate meno ingenti.

L'assicurazione dovrebbe essere considerata come collettiva per quanto manca il primo nucleo di almeno dieci assicurati generalmente richiesti per riconoscere il carattere di assicurazione collettiva.

La stipulazione avviene luogo direttamente senza passare per il tramite dell'agenzia, e l'accettazione dei rischi sarà subordinata al risultato di una visita medica.

Le particolari tariffe da adottarsi sono state calcolate in base alla tavola

Nb. ed al saggio d'interessi del $3 \frac{1}{2} \%$
 con un caricamento costante del 20%
 del premio per spese e per garanzia contro
 gli scarti di mortalità.

Il Comitato esprime parere favo-
 revole sul progetto di assicurazione collet-
 tiva onde trattasi, che sarà presentato
 al Consiglio di Amministrazione nella
 prossima adunanza.

4) Annualità governativa per la ferrovia Orba.
 Cango. Asso. Proroga di termini

Il Consigliere Delegato ricorda che, con
 atto 25 agosto 1915 Ing. Buttaoni la Socie-
 tà Anonima Ferrovie Nord Milano im-
 pegnava a favore dell'Istituto le annua-
 lità governative per l'ammontare complessi-
 sivo di circa L. 1.040.000 assegnate alla
 costruzione della ferrovia a vapore ^{da Orba}
 ad Asso.

La Società aveva assunto impegno
 di aprire la linea all'esercizio non più
 tardi del 31/12/1917 dal quale termine
 doveva decorrere il periodo di un anno
 per la capitalizzazione dell'annualità.

14

Con lettera 24 luglio la Società informa ora che, stante le speciali circostanze del momento, la costruzione è in ritardo, ed essa ha ottenuto dal Governo, giusta atto addizionale di concessione, approvato con Decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918 N. 850 una proroga di due anni per l'ultimazione della linea.

In vista di tale proroga, il Consigliere Delegato propone che anche il Comitato deliberi, come già si è fatto in casi analoghi di prorogare in corrispondenza i termini fissati col succitato compromesso 25 agosto 1915.

Il Comitato approva.

5) Princolo della cauzione degli ex Agenti Generali di Rovigo

Il Consigliere Delegato riferisce che sulla gestione dei signori Dott. Filippo Doti e avv. Alessandro Gobbi, già Agenti Generali dello Istituto per la provincia di Rovigo fino al 31 dicembre 1916, l'Ufficio di Contabilità elevò rilievi per l'importo di L. 214,57, versato dai predetti signori fino dal 4 Marzo scors. Può quindi essere

9

autorizzato lo svincolo della cauzione che
gli ex. Agenti Generali avevano prestato.

Il Comitato,

Considerando che è stata esaurita ogni
verifica e saldatura ogni partita riguardan-
te la gestione degli ex. Agenti Generali di
Novigo signori Dotti Filippo e Gollati Ales-
sandro, delibera di proporre al Consiglio di
Amministrazione che siano autorizzati lo
svincolo e la restituzione a chi di spettan-
za dei certificati nominativi, intestati alla
Banca Popolare Cooperativa di Novigo, di
rendita 3.50% per l'importo nominale di
L. 28.000 giusta atto di deposito del 6 dicem-
bre 1916.

6) Dinistro - Corla Enrico.

Il Consigliere Delegato riferisce che il
1° giugno scorso moriva in Fosso Mornasco
(Como) il Sig. Enrico Corla, assicurato con polizza
speciale di L. 1000, facente parte di una
collettiva per la sottoscrizione del prestito
Nazionale, stipulata da uno Stabilimento
industriale a favore dei suoi operai per uno

ammontare complessivo di L. 346.000.

La consulenza medica, ritenendo troppo conciso il certificato di ultima malattia (peritonite purulenta), ha fatto richiedere un rapporto più dettagliato.

Frattanto l'Agente Generale di Como, nel dubbio che il sinistro possa essere oggetto di contestazione (riconoscendo egli stesso che il Gorla era ammalato quando stipulò l'assicurazione) e che per questo possa venire a mancare la corresponsione dei premi da parte degli altri assicurati per evitare la perdita della collettiva ha proposto, a mezzo dell'Ispettore Compartimentale Comm. Colombo, di assumersi il pagamento di metà della somma assicurata (cioè di L. 500 in titoli del Prestito) lasciando a carico dello Istituto l'altra metà.

Ciò premesso, e data la poca entità della cifra da liquidare, il Consigliere Delegato propone che, rinunciando alla contestazione del sinistro, si provveda alla liquidazione secondo la proposta dell'Agente Generale di Como.

Il Comitato, udite le comunicazioni

18

del Consigliere Delegato, autorizza in via d'urgenza, salva la ratifica del Consiglio di Amministrazione la liquidazione del sinistro onde trattasi, nella intesa che metà della somma assicurata sarà pagata dall'Agente Generale di Como.

f) Ministro Onaldo. Proposta di transazione.

Il Consigliere Delegato riferisce che il 15 gennaio 1918 la Signora Guglielma Onaldo nata Consalvo di Foggia, stipulava con l'Istituto un contratto di assicurazione a termine fisso per L. 3000, con scadenza all'8 gennaio 1938, mediante l'annuo premio di L. 124,20 pagabile a rate mensili l'8 di ogni mese.

L'assicurata morì di tifo il 13 marzo scorso. Alla morte di essa risultò che la quietanza mensile dell'8 febbraio non era stata ritirata, e perciò, trascorso il periodo di mora di 30 giorni, il contratto rimaneva estinto l'8 marzo 1918. Tenonché l'Agente Generale di Foggia avendo esplicitamente dichiarato, nello scorso Maggio che l'assicurata, erasi più volte presentata all'agen-

ria per richiedere la sua quietanza di febbraio, la Direzione Generale dispese gli opportuni accertamenti a mezzo dello Ispettore Galbo, il quale ha accertato che la defunta nei giorni 8 e 11 febbraio era recata all' Agenzia per pagare il premio, e che non poté farlo perché la quietanza non era ancora pervenuta all' Agenzia stessa. Gli interessati, allegando che il mancato pagamento non era imputabile a colpa della assicurata, pretendevano la liquidazione integrale del sinistro; ma l' Ispettore Galbo è riuscito a persuaderli a transigere per L. 1500.

Considerate tali circostanze, il Consigliere Delegato, è d' avviso che la transazione proposta dallo Ispettore sia equa e conveniente.

Il Comitato, udita la relazione del Consigliere Delegato, approva la proposta dello Ispettore signor Galbo, autorizzando salva ratifica del Consiglio di Amministrazione la transazione con gli eredi della assicurata signora Bonsaldo in base al pagamento di L. 1500.

8) Congedo all'impiegato Sig. Basile

Il Comitato,

Udate le comunicazioni del Consigliere Delegato, a sensi dell'art. 41 del Regolamento Interno, concede all'impiegato avv. Galvatore Basile un congedo di un mese senza corresponsione dello stipendio.

9) Proposta di provvedimento circa il trattamento del personale avventizio richiamato alle armi.

Il Consigliere Delegato ricorda di avere già informato il Comitato Permanente della vertenza quindiciaria tra l'impiegato avventizio richiamato alle armi Cudini Umberto e l'Istituto Nazionale. La Commissione arbitrale provinciale, per l'impiego privato, cioè il solo collegio competente a giudicare delle vertenze riguardanti l'applicazione dei Decreti per il trattamento degli impiegati privati richiamati alle armi, ebbe a giudicare che il Cudini, pure essendo impiegato avventizio, a norma degli articoli 1 e 4 del decreto luogotenenziale 1.º maggio 1916 N. 490 aveva diritto

alla conservazione del posto durante il servizio militare e alla corrispondenza dell'intero stipendio per tutta la durata del servizio stesso. A traverso varie vicende giudiziarie tale decisione venne sempre sostanzialmente confermata dalla Commissione Centrale di Appello istituita con l'art. 14 del citato decreto.

Ricorse l'Istituto alle Sezioni Unite della Cassazione per eccesso di potere e per incompetenza, sostenendo soprattutto la tesi, che avendo l'Istituto provveduto al trattamento degli impiegati richiamati alle armi con un proprio regolamento a norma dell'art. 11 dello stesso decreto, non poteva essere considerato tra le imprese contemplate dal decreto stesso.

Ma la tesi dell'Istituto pur avendo avuto favorevole il Procuratore Generale, non venne accolta dal Supremo Collegio il quale rigettava il ricorso pure compensando le spese, data la novità e la delicatezza della questione.

In tale stato di cose il Consigliere Delegato ritiene che sia nell'interesse

dell'Istituto di evitare per l'avvenire ulteriori analoghe controversie, essendo evidente che, dopo le varie e uniformi decisioni delle Commissioni competenti, l'esito sfavorevole per l'Istituto non potrebbe essere dubbio. Riterrebbe quindi opportuno che il Comitato Permanente desse sin da ora autorizzazione alla Direzione Generale nel caso di eventuali nuove domande da parte di impiegati avventuri richiamati alle armi, di accoglierle bonariamente concedendo il trattamento e l'indennità caro viveri richiesti nei limiti consentiti dai decreti in vigore e anche se del caso, secondo la interpretazione accolta dalla Commissione con la citata decisione Budini.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Consigliere Delegato, autorizzandolo sin d'ora ad accogliere bonariamente le eventuali domande di impiegati avventuri richiamati alle armi nel senso indicato.

Dopo di che, il Vice Presidente toglie
la seduta.

Visto: Il Presidente

Il Consigliere Delegato *Amph* / Il Consigliere Segretario
Laosmann